

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie A -20° Anno - n. 122 - 18 Aprile 2004

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia)

- www.rangers.it

- info@rangers.it

Per più di un'ora sabato scorso, abbiamo accarezzato il sogno di tornare da San Siro con un punto in più in classifica. 85 minuti in cui la nostra squadra si è fatta valere contro la capolista Milan, meritando il pareggio. Ma troppo spesso ci dimentichiamo che se si è una piccola squadra contro una grande, per fare risultato, bisogna combattere anche contro altre cose. Ce ne dimentichiamo perché vogliamo sempre credere al fatto che le squadre siano considerate tutte uguali tra loro, che si chiamino Juventus o Castel di Sangro. Ma poi succedono sempre le solite sviste, i soliti errori, i soliti rigori regalati, i soliti fuorigioco non visti o segnalati erroneamente, sempre ai danni delle solite piccole squadre e a favore delle grandi. E allora ci viene da pensare. Non tanto sulla disonestà degli arbitri, che non vogliamo assolutamente prendere in considerazione, piuttosto sull'intero sistema calcistico che si è creato, dove gli errori dei direttori di gara sono solamente figli della situazione attuale. Non c'è niente di cui meravigliarsi se in campo viene dato un rigore inesistente al ricco Milan contro il modesto Empoli, quando si parla di decreti per spalmare i debiti di moltissime società calcistiche sull'orlo del baratro, quando squadre di categorie inferiori vengono ammesse non si sa perché a categorie superiori, quando la Lega Calcio per una partita in campo neutro sceglie una sede lontanissima per evitare che ci sia gente che si metta in movimento per seguire la propria squadra del cuore. Forse sarebbe stato inutile ribadire ancora tutti questi concetti, ma la rabbia per come ci è stato tolto il punto sabato scorso ci ha portato a fare questa riflessione. Dopo questo sfogo però torniamo a pensare all'Empoli, visto che la partita di oggi è fondamentale. Siamo alla volata finale e siamo in buona posizione ciclisticamente parlando, siamo attaccati al treno, "siamo in scia" e ci stanno tirando lo sprint. Basta avere la forza di uscire sulla linea del traguardo e dare il colpo di reni. La squadra è pronta e ci crede, noi tifosi anche e allora che aspettiamo, andiamo a prenderci quello che sembrava insperato anche pensare solo qualche mese fa: **AVANTI TUTTA - CON CUORE E GRINTA OLTRE L'OSTACOLO!!**

16°	EMPOLI	pt 26
11°	BRESCIA	pt 32

TRASFERTA DI ROMA

Domenica 25/04/2004 ore 15,00
Si gioca sul campo neutro di PALERMO, causa squalifica dell'Olimpico. Chi vuole venire deve dare velocemente la propria disponibilità per poter permettere di organizzare la difficoltosa trasferta. E' allo studio la fattibilità di un volo charter da Firenze.



SONO IN FASE DI REALIZZAZIONE LE NUOVE MAGLIETTE ESTIVE CON STAMPA DEL GRUPPO. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL BANCHINO.

10/04/2004 MILAN - EMPOLI



BRESCIA

Gruppo principale: Brescia 1911

Altri gruppi: Ultras Brescia, Vecchio Cucn, Sezione, Gnari, Intramontabili, Kaos Paderno, Muppet Show, Chei Gnecc, Vecchia Guardia, Erotika, Kriminal Swallows, Buena Onda, Tripudio, Settore Caldo, Supporters, Brigata Sballata

Siti internet: www.brescia1911curvanord.net ; www.tripudio.it

Politica: Ufficialmente apolitici, ma con alcune tendenze destroidi

Settore: Sezione, Vecchio Cucn, Supporters in Gradinata; Brigata Sballata in Tribuna; tutti gli altri gruppi, con a capo gli Ultras 1911, in Curva Nord.

Amicizie: Milan, Salernitana, Cesena, Mantova, Catanzaro, Saint Etienne

Rivalità: Atalanta, Verona, Roma, Lazio, Napoli, Fiorentina, Bologna, Vicenza, Palermo, Cremonese

Curiosità: -Il Cucn (Commando Ultras Curva Nord) nasce nel 1978 e guiderà la curva bresciana fino al termine della stagione 98/99. Dalla stagione successiva, gli Ultras Brescia, per vicissitudini interne, decidono di trasferirsi in Gradinata, appoggiati da Vecchio Cucn e Sezione, gruppo facente parte integrante gli U.Bs, mentre le redini della Nord passano nelle mani del Gruppo Paesà che, successivamente, con l'aggregazione di altri elementi del movimento bresciano, danno vita al gruppo "Mentalità Ultras Brescia 1911" (questa la dicitura completa). -I rapporti fra ultras della Nord e della Gradinata non sono dei migliori, messi in crisi anche dallo striscione, esposto dai laziali a Roma a metà gennaio, "*Rispetto per la Gradinata ma vomito sulla vostra curva da Progetto Ultras comandata*". Alcuni giorni dopo c'è stato un incontro chiarificatore tra gli esponenti dei due settori, che hanno raggiunto un accordo, una "unità d'intenti" per il bene di tutta la tifoseria. -La Gradinata ama Mazzone, mister del Brescia fino all'anno scorso, ora al Bologna: all'andata gli ha dedicato lo striscione "*Ringraziamento onore e rispetto per Sor Carletto*". Mentre la curva non gli perdona quello che successe 3 anni fa, quando il Brescia, secondo loro, strumentalizzò ad arte la protesta nei confronti della presidenza da parte della Nord, costringendo Mazzone a dimissioni-farsa, subito ritirate. Il mister romano, che si era guadagnato stima e fiducia, sarebbe stato "usato" dalla società, che non vedeva l'ora di trovare un pretesto per eliminare clienti scomodi come gli ultras, che protestavano legittimamente contro la scelta di penalizzare il loro settore. Nel recente Bologna-Bs esposte le scritte "*Mazzone: 3 anni di salvezze splendide...rovinare da una firma infamante*" e "*24 ago.2001, noi non dimentichiamo*", oltre a "*I nostri soldi sudati per i vostri debiti...spalmati! Vergogna!*". -Molto sentite, infatti, sono le problematiche ultras, quali repressione, pay-tv, caroprezzi, così come il problema-stadio: più volte esposti striscioni come "*No al calcio moderno*", "*Pay-tv ci ski-fi sempre più*", "*Senza la pay-tv godiamo di più*". In Bs-Reggina coreografia col bandierone "*No al calcio moderno*" e striscione "*Stop businnes & centri commerciali, vogliamo uno stadio per i nostri ideali*", esposto anche a Torino e col Lecce. Con l'Inter protesta contro pay-tv (si gioca al sabato), repressione, progetto di stadio-supermercato a Castenedolo, paese a 20 Km. da Brescia, calcio moderno in generale: 10 minuti di sciopero fuori dalla curva, poi altri 20 in silenzio dentro lo stadio, quindi inizio del solito tifo incessante. Striscioni esposti: "*La pay-tv nuoce gravemente alla salute*", "*Curva Nord-Groli? Niente in...'Comune'!*" (Groli è il Sindaco di Castenedolo), "*Avellino: media e autorità vogliamo la verità*", "*Solidali con gli ultras napoletani*". Coreografia con bandierine in Nord e in Gradinata ("*Lotteremo fino alla morte...innalzando i nostri colori*"). Dal recente Bs-Ancona la curva adotta, in segno di protesta contro la repressione, il "modello all'inglese" nelle partite in casa, fino a fine campionato: tutti seduti, cori spontanei senza il coordinatore, senza tamburi e striscioni, che con l'Ancona sono stati solo di protesta: "*Eliminare gli ultras grazie all'arresto? Seduti e in silenzio il 'modello all'inglese' è questo!*", "*Ma quale rivoluzione! Se non 'salvate' questo calcio facciamo un festone*", "*Diffidato non mollare!! Per la tua libertà continueremo a lottare*", esposto anche a Udine insieme a "*La diffida va oltre ogni rivalità: ultras non mollate*", "*Se il calcio è malato...la Giustizia è morta! Che sky-fo*" e "*Sono tanti gli assenti... ma i diffidati tutti presenti!*". -Col Chievo (1^gior.) primi 20' di sciopero con esposti striscioni come "*Lega Calcio, ripescaggi, abuso di potere: vergognatevi*". -Problema stadio: con la Samp.esposta la scritta "*Da Monpiano non ci muoviamo!!Ristrutturiamo*", con l'Empoli "*Il sogno di ogni bresciano? Lo stadio a Monpiano*". -Incidenti prima della partenza per Milano, sponda Inter, con le forze dell'ordine che pretendono di perquisire tutti i pullman e i tifosi, che devono fornire le proprie generalità, uno ad uno, con annessa perdita di tempo. Alla richiesta di sveltire l'operazione, gli agenti rispondono con arroganza, colpendo alla testa alcuni ragazzi col manganello rigirato. Addirittura un carabiniere estrae l'arma d'ordinanza e, dopo averla caricata, la punta verso gli ultras. Da qui la reazione istintiva e legittima, con

l'unico scopo di allontanare gli agenti, che rispondono con frasi ingiuriose e provocanti, e riportar la calma. Risultato: 6 ultras denunciati e diffidati per 3 anni! La stampa, come spesso accade, rovescia le responsabilità parlando di bresciani "ubriachi". Il sabato dopo, con la Juve, minisciopero del tifo: *"10' di riflessione contro arroganza e disinformazione"*. -Col Milan coreografia per Vittorio Mero (*"Ciao Vito"*), giocatore del Brescia scomparso 2 anni fa in un incidente stradale, nell'anniversario della sua morte. Accolti i "fratelli" rossoneri con lo striscione *"Bentornati Ultras"*. -I romanisti sono stati accolti, in risposta al loro striscione "B.I.S.L.", con la scritta *"Basta Infami Senza Lamentabilità"*. -Coreografia per Bs-Udinese in Gradinata (*"Carica ragazzi"*) con carta argentata, come la Nord che espone *"Vogliamo 90' da Leonessa"*. -In Bs-Samp bella coreografia della Gradinata: *"Brixia Fidelis"*. -Con il Lecce, sull'onda emozionale per la morte del ciclista Pantani, esposti alcuni striscioni contro il doping. -Nel febbraio scorso è stata presa la decisione di togliere dalla Gradinata gli striscioni dei vari gruppi provenienti dalla provincia, con lo scopo di riunirsi sotto gli unici striscioni "Ultras Brescia", "Sezione" e "Vecchio Cucn". -Il glorioso striscione "Ultras Brescia", dopo una sofferta decisione, salvo ripensamenti al termine di questo campionato verrà riposto nel cassetto e definitivamente ammainato. Questo perché i fondatori storici del gruppo, per vari motivi, o non frequentano più lo stadio con continuità, o seguono le partite da altri settori. -Una volta orientata a sinistra, la tifoseria bresciana si è imposta una linea apolitica, anche se alcuni gruppi, come i Supporters, sono nettamente destroidi. -Modena-Bs: scontri prima della partita, coi bresciani che tirano il freno a mano del treno e scendono numerosi dallo stesso avanzando verso lo stadio, caricando i modenesi, costretti a retrocedere e a subire vista l'inferiorità numerica. Scontri anche prima di Lazio-Bs, con lancio di bombe-carta dei laziali. -La curva, oltre al "volantino", che esce in pratica tutte le settimane, stampa da quest'anno una Fanzine periodica quasi gratuita. In uno degli ultimi numeri era "allegato" un Cd coi cori della curva, al prezzo di 5 Euro. -Dopo la partenza, al mercato di gennaio, dei gemelli Filippini, ultime bandiere del Brescia, i tifosi alzano la voce ed a Verona espongono gli striscioni *"Occhio...il Brescia non si smantella"* e *"Gino stop ai saldi"* (riferito al presidente Corioni).

Il nostro giudizio: Tifoseria tra le più apprezzate e rispettate nel mondo ultras italiano, per passione, calore, colore, attaccamento viscerale alla maglia, mentalità ultras autentica, temperamento. Nonostante i radicali cambiamenti degli ultimi anni, il tifo si è mantenuto su livelli ottimali, sotto tutti gli aspetti (vocale, numerico, coreografico, ecc.). La separazione curva-gradinata, presente anche in trasferta, con ognuno che fa i propri cori, non permette di raggiungere i picchi di tifo che il potenziale potrebbe dare, ma il risultato è comunque assai notevole. Sempre massiccia la presenza al fianco della Leonessa, sia in casa (seppure quest'anno si sia registrato un leggero calo di spettatori e abbonati) che in trasferta. Il fattore ambientale è stato determinante nelle ultime tre salvezze consecutive del Brescia che, sostenuto a gran voce dai propri tifosi, è riuscito ad entrare in Intertoto, massimo traguardo storico, grazie anche a giocatori del calibro di Baggio. Il modo di tifare è tradizionalista, con tamburi, bandiere, bandieroni copricurva, unito ad un forte impegno sulle problematiche ultras.

TIFO-NEWS (Le ultime dalle curve)

-10/04: Violenta rissa ad una autogrill nei pressi di Modena tra pescaresi, di ritorno da Piacenza, e leccesi, che tornano da Parma. I pescaresi cominciano una carica verso i leccesi, che si trovano dentro l'autogrill, creando scompiglio con il lancio di un fumogeno. I leccesi replicano caricando armati di spranghe, pali e bastoni i pescaresi, fin sotto il loro pullman, che riporta diversi danni. Feriti più o meno lievi tra i pescaresi. I leccesi all'arrivo della polizia si sono dati alla fuga, ma sono stati poi bloccati, schedati e segnalati tutti e 50 alla questura di Modena. Le due tifoserie erano un tempo gemellate.

-10/04: Genoa-Fiorentina. Violenti scontri durante e dopo la gara tra viola e forze dell'ordine e tra viola e rossoblù. Le tifoserie vengono più volte a contatto. In particolare la guerriglia si scatena tra i banchi del mercato di Piazza Romagnosi, dove una 70ina di fiorentini, lasciati incredibilmente soli dalle forze dell'ordine, si trovano di fronte una 20ina di genoani, quindi li caricano. Ma i genoani replicano, sbucando da ogni parte. Fitto lancio di pietre, bottiglie, petardi e, forse, una bomba carta, che ferisce un giornalista dell'Ansa. Il gruppo di genoani s'infittisce a vista d'occhio, armato di spranghe, bastoni e quant'altro trovano al mercato, ed ha la meglio sui fiorentini, che abbandonano il Ponte Serra, teatro della rissa. Dopo 10' di guerriglia arriva la Polizia. I genoani tentano di inseguire i viola, ma rimangono intrappolati dalla Polizia, che ne cattura un paio, prendendoli a calci e pugni. I viola ripartono per la stazione, ma la loro rabbia si scatena sui pullman, contro la celere e le macchine ferme in sosta. Duri scontri, un pullman viola viene bloccato per essere identificato, ma sotto la minaccia di una nuova guerriglia, viene riportato in stazione dai poliziotti, che subiscono una fitta sassaiola. Un altro manipolo di genoani in P.zza Verdi tenta un nuovo assalto ai fiorentini, ma la polizia evita il peggio. Arrestati al termine della giornata 2 ultras genoani e un viola. Un fiorentino è ricoverato all'ospedale in prognosi riservata, per una caduta sui gradoni dello stadio. Da segnalare, da parte degli ultras viola, lo striscione *"Onore a Spagna"*.

-11/04: Processati per direttissima 2 dei 3 ultras arrestati dopo Genoa-Fiorentina. Il genoano viene condannato a 3 mesi (pena sospesa) e scarcerato. Il tifoso viola a 6 mesi (pena sospesa), con obbligo di firma in questura.

-11/04: Al termine di Perugia-Inter, Christian Vieri, che non è neanche sceso in campo, viene colpito alla testa da una bottiglia lanciata dall'esterno dello stadio, mentre si trova nei pressi del pullman. L'oggetto colpisce il giocatore alla testa, procurandogli una ferita e una contusione. Comunque niente di grave.

-14/04: Bellissima performance dei circa 4500 marsigliesi presenti a Milano (insieme ad un centinaio di doriani, gemellati) per tifare a gran voce la loro squadra, nel ritorno dei Quarti di finale di Coppa Uefa. Tifo assordante e continuo da parte dei francesi.

-15/04: Riesce bene l'operazione all'ultras viola di 24 anni, caduto dai gradoni dello stadio di Marassi di Genova sabato scorso. Il ragazzo è stato operato alla spina dorsale per la riduzione di una frattura vertebrale.

28^ Giornata 04/04/2004 **EMPOLI - PERUGIA 1-0** (ROCCHI)

Sfida salvezza importantissima per entrambe le squadre, a seconda del risultato addirittura decisiva. Per tutta la settimana il nostro muro su Internet è stato tempestato di messaggi di minaccia e contrari ad ogni possibile gemellaggio tra le tifoserie empolesse e perugina, firmati a nome della Brigata Ultras, l'unico gruppo di destra della curva umbra. Prima della partita, mentre i Desperados e gli Ingrifati, in nome della loro amicizia, sono a pranzare assieme al laghetto di Serravalle, un gruppo di perugini, sfruttando la mancata disposizione delle transenne divisorie, si sposta compatto sotto la Maratona fermandosi dai porchettari per mangiare. Indossano sciarpe e magliette della Brigata! In effetti non sembrano avere intenzioni bellicose, neanche ci considerano, tutto fila liscio. Capiamo allora che i continui messaggi dei giorni precedenti in realtà erano dei soliti "ultras da tastiera". I perugini sono un buon numero, oltre il migliaio, non espongono nessuno striscione dei gruppi, ma ne appendono solo uno grande "*Un amico un vero ultras compagno di mille battaglie.... Caligola per sempre*" in segno di lutto per la morte di Giovanni "Caligola", uno dei capi fondatori dell'Armata Rossa. Anche la nostra Maratona ha voluto rendergli omaggio con uno striscione e con un minuto di silenzio assieme al pubblico perugino. Non è l'Empoli che avremmo voluto vedere quello che gioca sul campo, costruendo poco e subendo molto. Anche sugli spalti è come sul campo: i perugini hanno fiducia e fanno un buon tifo, noi deludiamo. Nella ripresa l'andamento è il solito con gli azzurri che si salvano solo grazie ai miracoli di Balli. Ci aspettiamo da un momento all'altro il gol degli ospiti, ma invece siamo noi a trovare un insperato gol con Rocchi. Rivediamo la serie A: la Maratona si accende improvvisamente, i perugini, delusi si spongono. Ci mettiamo nei loro panni ed è del tutto comprensibile: dev'essere stata una mazzata tremenda. Ottimo il comportamento di tutti i perugini, malgrado il risultato che li caccia quasi in serie B l'amicizia viene rispettata anche da quelli di loro che inizialmente erano contrari. Molti degli amici biancorossi vengono poi a trovarci e a salutarci a fine partita in Maratona.

29^ Giornata 10/04/2004 **MILAN - EMPOLI 1-0** (Pirlo (r))

Come l'anno precedente, anche quest'anno la trasferta col Milan si gioca per il sabato di Pasqua: un precedente scaramanticamente incoraggiante... Tuttavia la presenza empolesse non è proprio numerosa, con 4 pullman ed alcune auto per un totale di **300** tifosi. Il viaggio si prospetta ad alto rischio, visto che fanno la stessa strada pescaresi, pistoiesi, leccesi, avellinesi, livornesi e modenesi, cerchiamo così di restare compatti nelle soste per evitare spiacevoli inconvenienti. A San Siro, dopo la figuraccia del Milan fatta in settimana fatta a La Coruña con l'eliminazione dalla Champions League, il pubblico si stringe attorno alla squadra, questo bisogna dargliene atto: già quando le squadre sono in campo a scaldarsi in curva Sud spunta uno striscione con scritto: "*Forza ragazzi, lottiamo insieme*". Bello lo spettacolo offerto dalla sud all'inizio della partita con un mega striscione sopra a quelli dei gruppi che resterà esposto per tutta la partita "*Forza vecchio cuore rossonero*" ed un'enorme fumogenata di moltissimi colori. Sono venuti a trovarci gli amici-compagni del Centro Sociale Leoncavallo che appendono uno striscione "*No War*" e si mettono a cantare insieme a noi impegnandosi per tutta la partita e arrabbiandosi molto anche loro al torto finale. Oggi noi cantiamo con convinzione senza la minima esitazione: la buonissima partita giocata dell'Empoli ci sprona a dare il meglio di noi stessi. Così anche per tutto il secondo tempo, mentre il tifo milanista, deluso, si spinge alla distanza. Anche l'Empoli prende coraggio, ha due nitide occasioni da gol ma le spreca malamente. Ma a cinque minuti dalla fine, quando ormai il pareggio sembra fatto, ecco l'ennesimo torto arbitrale ai nostri danni: Paparesta s'inventa un fallo di Balli su Tomasson, assegna il rigore ed espelle il portiere. Dal dischetto Pirlo consegna i tre punti al Milan, importantissimi per lo scudetto. Torniamo a casa incazzati neri perché un punto già guadagnato ci è stato vergognosamente tolto. Piacerebbe sapere a parti invertite come si sarebbe comportato l'arbitro. Al termine nostra unica valvola di sfogo il ripetuto e consueto coro contro l'"amato" Berluska, seguito da "*Bandiera Rossa*" cantata da tutti gli empolesi presenti.